



VERSO SERA

Per non sentirsi mai soli



Quadrimestrale dell'Associazione Cure Palliative ODV-ETS di Bergamo



"Continuiamo a sognare
con i piedi ben piantati per terra"

SOMMARIO n. 81

- 3 Editoriale Aurora Minetti
- 4 Doppia intitolazione per l'Hospice Luciana Polliotti
- 6 Assemblea ACP ed elezioni Aurora Minetti
- 7 Sintesi della Relazione di Missione 2024
Consiglio direttivo ACP uscente
- 8 Il dott. Carrara lascia le cure domiciliari
Aurora Minetti
- 9 ACP e il mondo della scuola Consiglio direttivo ACP
- 10 5X1000 ALL'ACP Elio Longhi
- 11 Bikers e ACP: 28 anni di splendida
collaborazione Davide Aresi
- 13 Ritorna la Festa Bikers a Cologno al Serio
- 14 XV Anniversario della Legge 38/2010
Luciana Polliotti
- 15 Un po' di storia (3° parte) Consiglio direttivo ACP
- 16 Imparare l'ascolto per diventare volontari
Sonia Spreafico
- 18 La voce dei volontari Nadia Rebba
- 19 Cosa abbiamo fatto...
- 20 Serata di ascolto, cultura e umanità a Mozzo
Nazzareno Angeli
- 21 Càlendere bergamasch, la donazione
Tifosi Atalantini Bergamo, gesto di solidarietà
- 22 Incontro con gli studenti dell'Istituto Mamoli
In moto contro il dolore per la Giornata del sollievo

PRESIDENTE

Aurora Minetti

CONSIGLIO DIRETTIVO

Nazzareno Angeli, Castigliano Licini, Nadia Rebba, Sonia Spreafico

REVISORE DEI CONTI

Lorenzo Ruggieri

CONTATTI

Associazione Cure Palliative ODV-ETS
Padiglione 16E – Via Borgo Palazzo, 130
24125 Bergamo - Tel, 035/2676599

E-mail: segreteria@associazionecurepalliative.it
Pec: segreteria.acp@pec.it

Orari Segreteria:
dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00

INSIEME POSSIAMO

FARE MOLTO

**per rafforzare la rete
delle Cure Palliative**

DONA IL TUO 5X1000

Codice Fiscale 95017580168

BPER Banca

Iban IT49X0538711101000042425845

Lasciti testamentari

segreteria@associazionecurepalliative.it

**Sostieni l'Associazione
Cure Palliative ODV-ETS**



**Qualità di cura e assistenza
per la migliore qualità di vita, sempre**

Maggio / Agosto 2025

Notiziario quadrimestrale dell'Associazione Cure Palliative ODV-ETS di Bergamo
Autorizzazione n. 31 del 05/07/1996 - Tribunale di Bergamo

Tariffa Associazione senza scopo di lucro:
"Poste Italiane S.p.A."

Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003
(conv. In L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2,
DCB Filiale di Bergamo

Questo numero di Verso Sera è stato stampato su
carta riciclata

REDAZIONE

ACP Associazione Cure Palliative ODV-ETS
Via Borgo Palazzo, 130 – 24125 Bergamo
news@associazionecurepalliative.it

DIRETTORE RESPONSABILE

Luciana Polliotti

COORDINAMENTO REDAZIONALE

Nazzareno Angeli, Barbara Gasparini, Aurora Minetti, Marisa Oberti, Sonia Spreafico

GRAFICA E STAMPA

Novecento Grafico srl - Bergamo

Editoriale



Ci sono momenti in cui il tempo sembra sospendersi. Non per nostalgia, ma per rispetto. Perché la realtà che ci troviamo davanti ha il peso e la bellezza delle cose giuste, nate da lontano, volute da molti, costruite con pazienza. A marzo di quest'anno, a un anno dalla morte di mio padre, l'Hospice di Borgo Palazzo è stato co-intitolato ad Arnaldo Minetti, accanto a Kika Mamoli, fondatrice e prima presidente dell'Associazione. Due nomi, una storia condivisa.

Due persone, un unico orizzonte: la dignità della vita fino all'ultimo respiro. Intitolare un luogo è un gesto pubblico. Ma co-intitolare un Hospice è molto di più: è un atto d'amore, di restituzione, di riconoscimento verso chi ha fatto della cura non solo un'azione, ma una forma di pensiero. Mio padre ha raccolto il testimone di Kika e lo ha portato avanti con passione, ascolto, visione. Non c'era differenza tra quello che diceva e quello che faceva: credeva in ciò che costruiva e sapeva che nessun progetto, per quanto necessario, può nascere da solo. "Tu sei importante perché sei tu, e sei importante fino all'ultimo istante della tua vita", scriveva Cicely Saunders. Questo Hospice, oggi, porta due nomi e ciò è stato reso possibile da centinaia di mani, cuori, pensieri. È il frutto della generosità dei cittadini, dell'impegno delle fondazioni, del sostegno delle istituzioni, della fiducia delle aziende, del tempo donato dai volontari. Un'opera collettiva. Un sogno che si è fatto carne, pietra, voce, stanza. Cura. E, leggendo insieme Hannah Arendt: "ogni volta che ci mettiamo insieme e parliamo, ogni volta che agiamo nel mondo in relazione ad altri, nasce qualcosa. Una possibilità." Questo numero del nostro Notiziario, l'81°, raccoglie tanti volti, idee, traiettorie. Non è solo un aggiornamento, è una tessitura viva, che tiene insieme il nuovo e il radicato, l'attesa e la speranza. Parla di percorsi di formazione, di spiritualità, di nuovi assetti, di futuro. Ma sotto ogni riga scorre lo stesso impulso: non lasciare mai nessuno da solo. "I legami non sono solo ciò che ci trattiene: sono ciò che ci forma, scrive Ivo Lizzola, siamo le relazioni che abbiamo saputo costruire."

Dedico questo editoriale a mio padre Arnaldo, a Kika, a tutti i volontari e a tutte le persone che hanno contribuito a rendere possibile questo sogno comune. A chi ha creduto, a chi ha donato, a chi ha avuto fiducia. A chi ci ricorda che la fragilità non è un limite, ma una chiamata a esserci, insieme.

Presidente Associazione Cure Palliative ODV-ETS
Ph. D. Aurora Minetti

L'Hospice ha doppia intitolazione: Kika Mamoli e Arnaldo Minetti

A un anno dalla sua morte, una comunità riconoscente si è raccolta per omaggiare "l'imprenditore etico" e pioniere delle cure palliative

Luciana Polliotti

Ci sono persone che, con la forza delle loro scelte e la coerenza del loro impegno, riescono a trasformare il dolore e a lasciare un segno che continua a vivere nel tempo. Arnaldo Minetti è stato una di queste. Il 14 marzo 2025, a un anno dalla sua scomparsa, una comunità intera, commossa e riconoscente, si è ritrovata per onorare la sua memoria e il suo esempio. Ora, il suo nome si unisce a quello della moglie, nell'intitolazione dell'Hospice di Borgo Palazzo, che diventa ufficialmente "Hospice Kika Mamoli e Arnaldo Minetti".

Questo non è solo un omaggio al nostro Presidente, ma un atto d'amore e riconoscenza verso un pioniere delle cure palliative, che ha saputo dare vita a un sogno: creare a Bergamo il primo hospice pubblico. Un progetto grande, quello di garantire a ogni persona il diritto di essere accompagnata con dignità e rispetto nel momento più fragile della sua esistenza.

Ma è stata, quella di Arnaldo, innanzitutto una battaglia culturale agli stereotipi, ai silenzi che avvolgono il tema del fine vita. Ha squarciato il velo per riconquistare umanità a uno dei momenti più delicati che l'essere umano, tutti gli esseri umani, necessariamente si trovano a dover affrontare. Arnaldo ha studiato, approfondito, è andato a cercare gli esempi più illuminati e ha trovato negli hospice anglosassoni e nella dottoressa Cicely Saunders un punto di riferimento teorico cui ispirarsi. Una battaglia culturale, che lo ha visto impegnarsi in

prima persona affinché anche le leggi del nostro Stato si adeguassero a una visione più civile del fine vita ed è stata sua e di parlamentari illuminati come lui, l'idea di proporre e far approvare nel 2010 la legge 38, che riguarda il diritto del cittadino ad accedere alle cure palliative e alla terapia del dolore, a "tutela della dignità e dell'autonomia del malato senza nessuna distinzione (...) e promozione della qualità della vita fino al suo termine". E questa battaglia di civiltà non è mai finita, perché nulla "è per sempre".

La doppia intitolazione è un riconoscimento pubblico al ruolo decisivo che entrambi hanno avuto nel promuovere il diritto a non soffrire, soprattutto nelle fasi più difficili e conclusive della malattia. Con grande visione e determinazione, negli anni Novanta del secolo scorso, diedero vita a una prima raccolta fondi, coinvolgendo cittadini, imprese e istituzioni, per realizzare un luogo di cura dove le persone potessero ricevere assistenza con dignità e amore. Così nacque l'Hospice di Borgo Palazzo, inaugurato il 22 dicembre 2000: il primo hospice pubblico d'Italia e il primo in provincia di Bergamo, donato agli allora Ospedali Riuniti per essere parte del Servizio Sanitario Nazionale.

Alla cerimonia hanno partecipato rappresentanti delle istituzioni locali, regionali e nazionali. Il direttore generale dell'ASST Papa Giovanni XXIII, Francesco Locati, ha ricordato l'importanza della collaborazione con l'Associazione Cure Palliative,

che dal 1989 sostiene migliaia di pazienti con cure e donazioni. Egli ha espresso gratitudine ad Arnaldo Minetti e sottolineato il valore della continuità rappresentata dalla figlia Aurora, oggi Presidente dell'Associazione, che ha saputo proseguire il lavoro del padre con la stessa dedizione.

La Sindaca di Bergamo, Elena Carnevali, ha definito Minetti "un pioniere testardo" e un amico sincero, capace di trasformare un sogno collettivo in un patrimonio pubblico, accessibile a tutti. L'Assessora alle politiche sociali, Marcella Messina, ha sottolineato il suo talento nel costruire reti solidali e la sua capacità di guidare l'innovazione sociale anche in tempi complessi. Il direttore sociosanitario dell'ASST, Simonetta Cesa, ha ricordato che la forza del modello bergamasco delle cure palliative è figlia della visione lungimirante di Kika e Arnaldo.



Aurora Minetti, nel suo intervento, ha ribadito che l'intitolazione non è solo un atto simbolico, ma il coronamento di un percorso profondo e condiviso: "Un nome su un edificio serve a ricordare che il diritto alla salute, alla cura e alla dignità è ancora oggi un traguardo da costruire insieme, con il contributo di tutti: pubblico, privato e no profit". Anche Alessandra Gallone, consigliera del Ministro dell'Università e della Ricerca, ha espresso profonda stima per il lavoro

di Minetti, definendo l'Hospice di Borgo Palazzo non solo una struttura, ma una casa dove si accolgono le persone con amore e rispetto. L'Assessore regionale Paolo Franco ha evidenziato l'impatto umano del lavoro di Kika e Arnaldo, che hanno reso la nostra società più giusta e solidale.

La cerimonia si è conclusa con lo svelamento della targa, la benedizione di don Alberto Monaci e una Santa Messa celebrata da Fra Attilio, accompagnata dall'esi-

bizione del Coro "Kika Mamoli". L'Hospice Kika Mamoli e Arnaldo Minetti è oggi più che mai simbolo di un impegno collettivo che guarda alla cura come gesto d'amore e al fine vita come momento da vivere con dignità, accompagnati dalla competenza e dall'umanità di chi ogni giorno è accanto ai più fragili. Un simbolo che continua a vivere nel lavoro dei volontari, degli operatori sanitari e nella rete che Arnaldo e Kika hanno saputo costruire, con visione e cuore.



Da sinistra Michele Schiavi, Alessandra Gallone, Francesco Locati, Aurora Minetti, Federico Caffi, Elena Carnevali, Paolo Franco, Giovanni Malanchini, Davide Casati

Garantire un'assistenza di qualità e sensibilizzare la comunità

L'Assemblea dell'ACP ODV-ETS ha approvato i bilanci consuntivo e preventivo, eletto il nuovo Consiglio direttivo e confermato alla presidenza la dott. Aurora Minetti

Sonia Spreafico

Il 16 aprile scorso, presso la sede in via Borgo Palazzo 130 a Bergamo, si è tenuta l'Assemblea ordinaria e straordinaria dell'Associazione Cure Palliative ODV-ETS con la partecipazione attiva di soci, volontari e membri del Consiglio Direttivo. Presenti i relatori: dott. Nicola Saba (commercialista), dott. Lorenzo Ruggieri (Tesoriere), dott. Armando Santus (Notaio), Nadia Rebba (Consigliera). 35 gli associati presenti e 50 le deleghe.

La consigliera Nadia Rebba ha aperto i lavori con una relazione sulle attività svolte dall'Associazione nell'anno 2024 evidenziando i risultati

ottenuti e le sfide affrontate. È stato sottolineato l'impegno costante nel garantire un'assistenza di qualità ai pazienti e nel sensibilizzare la comunità sull'importanza delle cure palliative. Si è poi proceduto all'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno 2024 illustrato dal commercialista Dott. Nicola Saba, che ha evidenziato l'andamento positivo delle entrate, grazie anche alle donazioni ricevute. Il tesoriere, dott. Lorenzo Ruggieri, ha presentato il bilancio consuntivo inerente al 2024, approvata la destinazione del 5x1000 e approvato il bilancio preventivo per l'anno 2025.

In seguito alla scadenza del mandato, si è proceduto all'elezione del nuovo Consiglio direttivo. I soci hanno espresso il loro voto, confermando la fiducia nei candidati proposti e salutato l'ingresso di un volto nuovo: Nazzareno Angeli.

All'unanimità è stata eletta la dott. Aurora Minetti in qualità di Presidente dell'Associazione Cure Palliative.

Il dottor Armando Santus, ha quindi tenuto una breve introduzione sulle pratiche in corso legate a un evento di grandissima importanza (che l'assemblea ha votato positivamente all'unanimità), di cui daremo notizia sul prossimo numero del notiziario.



Il nuovo Consiglio: da sinistra Nadia Rebba, Castigliano Licini, Aurora Minetti, Nazzareno Angeli, Sonia Spreafico.

Sintesi della RELAZIONE DI MISSIONE 2024



Introduzione

Con profonda commozione, desideriamo ricordare il dott. Arnaldo Minetti, straordinaria guida che ha segnato profondamente il cammino della nostra Associazione e della cultura delle cure palliative in Italia. Il suo impegno, la sua visione e la sua umanità sono stati pilastri imprescindibili per la nascita del primo hospice pubblico e per la diffusione delle cure palliative come diritto fondamentale. La sua capacità di coniugare efficacia e umanità ha trasformato l'Associazione Cure Palliative ODV-ETS in un punto di riferimento nazionale. La sua eredità vive nei valori che oggi continuiamo a perseguire: la gratuità delle cure, la centralità della persona, il rispetto della dignità umana. Oggi, il nostro impegno si rinnova nel segno del suo esempio, affinché l'Associazione rimanga simbolo di accoglienza, supporto e speranza per chi affronta la fase finale della vita.

L'Associazione Cure Palliative ODV-ETS opera da oltre trentacinque anni con finalità di solidarietà sociale, offrendo supporto ai pazienti con malattie inguaribili e alle loro famiglie. Promuovendo la cultura delle cure palliative attraverso l'assistenza diretta, la formazione e la sensibilizzazione, l'Associazione sostiene l'Hospice "Kika Mamoli e Arnaldo Minetti" dell'ASST Papa Giovanni XXIII, le cure domiciliari e il day hospital oncologico.

Nel 2024, l'attività ha coinvolto 80 volontari attivi su 111 soci totali, garantendo presenza quotidiana in Hospice, presso il Day Hospital, la Terapia del dolore, il Pronto soccorso e il Centro vaccini ATS di Bergamo. Sono proseguite le collaborazioni con scuole e istituzioni per diffondere la cultura della cura e del fine vita.

Il bilancio 2024 registra un avanzo di gestione di 171.523 euro, grazie soprattutto a eredità e donazioni. Le attività istituzionali sono state sostenute da erogazioni liberali, mentre il 5x1000 relativo al 2023 sarà incassato nel 2025. I principali costi sono legati al personale e ai contributi verso l'ASST per progetti condivisi.

Le iniziative di sensibilizzazione e raccolta fondi hanno incluso eventi, camminate solidali, incontri pubblici e attività culturali come concerti e serate informative. Il Coro "Kika Mamoli" ha contribuito con emozionanti esibizioni in diverse occasioni.

Tra i principali obiettivi perseguiti nel 2024 e proiettati verso il futuro vi sono:

- Potenziamento delle attività di fundraising;
- Ampliamento del gruppo volontari e nuove attività diversionali in Hospice;
- Maggiore visibilità dell'Associazione tramite campagne di sensibilizzazione;
- Sviluppo di nuovi percorsi formativi rivolti a operatori e studenti;
- Avvio di strumenti per la misurazione dell'impatto sociale.

L'Associazione prosegue con determinazione nella costruzione di una cultura capace di riconoscere la vulnerabilità e il valore della cura, continuando a operare come presenza attiva e responsabile nel territorio bergamasco.

Bergamo, 31 marzo 2025

Consiglio direttivo uscente

Il dottor Benigno Carrara dopo trent'anni lascia le cure domiciliari

“Ma continuerò a collaborare con l'Associazione per divulgare dignità e rilevanza delle cure palliative”

Aurora Minetti

Questa importantissima testimonianza del dottor Benigno Carrara, che pubblichiamo integralmente, ricorda a chi è da poco a contatto con la nostra Associazione (ma anche agli “anziani”) i valori, le battaglie e i principi di fondo che ci hanno guidato fin dall'inizio, trent'anni fa. Ed è l'Associazione tutta che ringrazia il dottor Carrara per essere stato un coraggioso pioniere con Arnaldo Minetti e Kika Mamoli, un prezioso portabandiera della dignità del malato fino al suo ultimo respiro. Grazie a te, dutur! “Ho conosciuto l'Associazione con Kika e Arnaldo circa trent'anni fa. Ricordo le battaglie che con Arnaldo abbiamo portato avanti nell'ASL e nel Dipartimento oncologico per dare dignità e rilevanza alle cure palliative. Con l'ACP siamo poi riusciti ad avviare diversi progetti per l'assistenza domiciliare a livello provinciale.

Andato in pensione dall'ASL, ho deciso di dedicarmi all'assistenza diretta dei malati, seguendo un percorso di formazione specifico con un master in cure palliative. Il mio tirocinio, manco a dirlo,

l'ho svolto nell'unità di cure palliative-Hospice del Papa Giovanni XXIII, frequentando i vari setting di cura. Alla fine, mi sono indirizzato all'assistenza domiciliare dei malati con malattie inguaribili in fase terminale. Arnaldo mi propose di avviare questo percorso in collaborazione con



l'Associazione, che introdusse le risorse per una mia integrazione nella struttura dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII. Così ho passato undici anni dedicandomi all'assistenza a domicilio dei malati e delle loro famiglie e a collaborare con l'Associazione nello sviluppo della domiciliarità e nella formazione degli operatori e dei volontari. Sono stati per me anni di grande crescita dal punto di vista professionale e umano, sempre pungolato da Arnaldo, che mi ha

dato stimoli e suggerimenti per migliorare il mio lavoro. Ho anche incontrato in questi anni tanti operatori e colleghi con cui abbiamo creato un gruppo di lavoro coeso e profondamente dedicato al sollievo dei malati e al supporto delle loro famiglie. I volontari dell'Associazione, con cui ho collaborato nell'assistenza di molte famiglie, sono stati per me un esempio per il loro appassionato impegno, anche in situazioni famigliari non sempre facili. In questi anni ho assistito moltissimi malati e le loro famiglie, che, pur nel dolore e nella sofferenza per la fase delicata che stavano attraversando, mi hanno permesso di entrare nella loro vita, di conoscere esperienze diversissime fra loro, ma tutte arricchenti per me. Ho imparato moltissimo da loro e lascio questa attività con rimpianto. Tutto quello che ho fatto e imparato lo devo alla possibilità che l'Associazione e, in particolare Arnaldo, mi hanno dato e che continuerò a ringraziare. Finisce un'esperienza nella mia vita, ma continuerò la mia vicinanza e collaborazione con l'Associazione cure palliative.”

Sostieni l'Associazione Cure Palliative per il

5X1000



Bergamo
dal 1989

Codice Fiscale 95017580168 | segreteria@associazioneecurepalliative.it

L'Associazione Cure Palliative e il mondo della scuola

Un "Progetto" per condividere con gli studenti valori quali la qualità di vita, del fine vita per il bene comune

Consiglio Direttivo ACP

Il Progetto "ACP-Scuole" è un percorso elaborato dalla nostra Associazione sulla scorta dei tanti anni trascorsi accanto alla fragilità e ai più fragili. Partendo proprio dalla fragilità e dalla sua considerazione, con i docenti e gli studenti si focalizza l'importanza della condivisione e dell'ascolto, favorendo l'emergere di posizionamenti di stampo solidaristico e di aiuto reciproco.

Prendersi cura della fragilità significa infatti prendersi cura di sé stessi e di chi ci sta vicino: averne consapevolezza può essere certamente un buon punto di partenza per qualsiasi percorso di crescita.

Il Progetto "A.C.P.- Scuole", utilizzando lo sfondo culturale su cui si basano le cure palliative, si pone l'obiettivo di creare occasioni di senso e di riflessioni nuove, ponendo al centro dell'attenzione degli studenti tematiche che riguardano la qualità di vita, di fine vita per il bene comune. Entrando più nel dettaglio del Progetto, gli obiettivi principali che ci siamo posti di raggiungere sono:

- **favorire**, attraverso la condivisione, occasioni di consolidamento dell'identità sociale a partire da riflessioni su temi quali la salute, la malattia e sul loro intersecarsi nei contesti di vita sociale ordinaria;
- **favorire** occasioni di riflessione in merito allo specifico tema della malattia grave/inguaribile/terminale e dell'esperienza della morte: dimensioni esistenziali che, in misura diversa, entrano inevitabilmente nel campo dell'esperienza soggettiva dei ragaz-

zi. Ambiti che interrogano necessariamente anche le dimensioni del corpo, della fragilità e del limite; territori tipici di esplorazione dei ragazzi in fase adolescenziale, talvolta affrontati in solitudine o confinati nell'ambito dell'intimità;

- **fornire** elementi informativi e quindi conoscitivi circa il movimento delle cure palliative e dei servizi ad esse connessi anche sul nostro territorio.

Come ci muoviamo?

Il nostro percorso viene inizialmente condiviso con i docenti di riferimento delle singole classi coinvolte, i quali poi presenzieranno agli incontri con gli studenti. La partecipazione dei docenti è fondamentale in quanto figure di riferimento per la classe, a conoscenza sia delle dinamiche sia della storia del gruppo sia di eventuali situazioni di fragilità presenti.

In questo senso l'insegnante si configura anche come fondamentale elemento di raccordo tra i contenuti didattici, il percorso di apprendimento proposto alla classe durante l'anno e i temi affrontati nel progetto, all'insegna di un approccio interdisciplinare orientato alla continuità e integrazione dei contenuti.

Sempre, infatti, prima della realizzazione del progetto è importantissimo un incontro tra docenti di riferimento e un membro dell'Associazione cure palliative ODV-ETS al fine di definire programmazioni coerenti con il percorso didattico e, rimodulare per tempo, gli interventi sulla base di ogni specifico gruppo di classe. Dal punto di vista organizzativo, il Calendario degli incontri viene

definito con la massima flessibilità, tenendo conto delle necessità reciproche (scuole e associazione).

Il Progetto scuole è strutturato in: - **2 incontri** della durata di circa 2 ore ciascuno rivolti agli studenti (da valutare se in plenaria o con singole classi, in base al numero di classi coinvolte).

In queste occasioni vengono prima trattate la storia delle cure palliative in Italia e nel mondo, con specifica attenzione all'approccio scientifico di cura proposto nei confronti del malato e presa in carico conseguente dei suoi familiari; poi viene spiegata l'organizzazione della rete di cure palliative, i vari tipi di offerta dei servizi, il senso del volontariato annesso con relativo associazionismo, il valore che comporta l'integrazione del terzo settore nei percorsi di cura, ecc.. Infine, attraverso un approccio non frontale, ma interattivo, vengono proposte attività di rielaborazione dei contenuti esposti, attraverso la sollecitazione dei partecipanti ad intervenire grazie alla preparazione di piccoli contributi/elaborati da portare e condividere con la classe. In queste fasi intervengono il Presidente dell'Associazione cure palliative ODV-ETS, un membro del CD dell'Associazione e/o uno o più volontari che danno il loro contributo nei vari setting di cura in cui operiamo (D-Hospital oncologico, Hospice, Ambulatorio Terapia del dolore o domicilio).

- **1 proposta di partecipazione ad uno dei nostri eventi di sensibilizzazione promossi sul territorio o una visita presso l'Ho-**

spice Kika Mamoli di Bergamo, dove ha sede anche la nostra Associazione. Questo è ciò che proponiamo, perché siamo convinti che si possa stare bene, imparando anche a fare del bene, senza darlo per scontato.

Perché scontato non lo è.

Conoscere, sapere, confrontarsi, ascoltare, condividere, esserci... sono il presupposto di ogni società che si voglia definire civile. Questo è il nostro piccolo contributo.

Riprendendo una frase a noi molto cara: "Tutto quello che viviamo ci richiama all'evidenza che la cura di noi stessi è cura d'altri e la cura d'altri è cura di noi stessi". [Ivo Lizzola]

In questo senso, mai come ora, è

chiaro che ci troviamo chiamati in un circuito di inedite responsabilità, prossimità attente, pudori e ritegni per cui nessuno può esser chiamato fuori. Gli anni della



Volontari ACP al termine della lezione

pandemia ci hanno toccati tutti, non facendo differenze, sancendo una grande "messa alla prova" della nostra capacità di mettere in comune la vita, e insieme, di preservarla. E se da un lato, si è fatta imponente l'urgenza di ridefinire e mappare nuovi diritti, dall'altro lato è emerso forte il bisogno di prossimità in cui esprimere reciprocità e solidarietà... Una vicinanza fatta di ascolto, dentro e tra noi, per capire "cosa vale" e "cosa resta", al di là delle preoccupazioni o "della vita di prima". Non a caso, uno degli obiettivi dei nostri interventi, è promuovere proprio l'ascolto, da intendersi come partecipazione attiva e attenta, dove lo stare e il ri-conoscersi sono valori.

5x1000 all'ACP: a te non costa nulla e per noi ha grande importanza

È un'azione paragonabile a un abbraccio, capace di scaldare i cuori e restituire presa in carico

Elio Longhi

Anche quest'anno la nostra Associazione richiede la tua firma per la devoluzione del 5x1000 sulla dichiarazione dei redditi 2024: non ha alcun costo per te, ma per noi ha una grande importanza per sostenere le nostre attività a favore delle cure palliative e della qualità della cura e del fine vita.

Il 5x1000 è la quota di imposta sui redditi delle persone fisiche che il contribuente, secondo principi di sussidiarietà fiscale, può destinare agli enti non profit iscritti presso l'elenco dei beneficiari tenuto dall'Agenzia delle Entrate e alle iniziative sociali dei comuni.

Possono beneficiarne gli enti non profit operativi negli ambiti previsti e, nello specifico, quelli inseriti nel registro unico nazio-

nale del Terzo Settore iscritti al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo settore), come appunto l'ACP. Tutte le organizzazioni beneficiarie, a prescindere dall'ambito di attività, hanno l'obbligo di rendicontazione.

Negli anni precedenti le somme del 5x1000 incassate dall'ACP sono state sempre piuttosto rilevanti, con valori superiori ai 50.000 euro annui, rappresentando una notevole parte delle entrate nel bilancio annuale dell'Associazione.

Dove sono stati impiegati i fondi raccolti? Essenzialmente le donazioni sono servite a supportare le attività medico-infermieristiche sia in Hospice che al domicilio; contribuiscono a sostenere personale extra (al-

berghiero, psicologo, medico, ecc.); a promuovere attività diverse come la pet-therapy, i massaggi, la musicoterapia, le cure alla persona (manicure, pedicure, parrucchiere...), sostenere eventi volti a sensibilizzare la cittadinanza (convegni, corsi, conferenze, dibattiti...); costi di formazione e informazione nelle scuole in concerto con l'Ufficio scolastico provinciale e tutto ciò che può contribuire a promuovere un diverso modo di intendere la cura, ovvero dove al centro vi sia la persona e con lei il suo familiare. Un'azione paragonabile a un abbraccio, capace di scaldare e restituire presa in carico.

Per non sentirsi mai più soli.

Ecco perché il tuo sostegno è fondamentale!

Bikers e ACP

28 anni di splendida collaborazione

Nata da un incontro dal sapore quasi mistico tra i fondatori della Festa Bikers e Arnaldo Minetti, fondatore ACP di Bergamo

Davide Aresi - Associazione Bikers ETS

Era il 1997 quando "Festa Bikers" muoveva i suoi primi passi a Ghisalba per poi radicare a Cologno al Serio. Un gruppo di amici ed amiche, uniti dalla passione per le motociclette, in particolare le Harley-Davidson, decise di organizzare una giornata all'insegna di musica e motori. Gli ingredienti erano semplici: un prato, un piccolo gazebo, una spillatrice di birra, quattro tavoli e un carro agricolo adibito a palco. Nonostante la pioggia di quel giorno, l'entusiasmo del gruppo non si spense. Nessuno poteva immaginare cosa sarebbe diventato quell'incontro improvvisato.

In un'epoca in cui internet introduceva l'ADSL, fu il passaparola tra bikers – più veloce di qualsiasi connessione digitale – a far crescere esponenzialmente l'evento. Fin dalle primissime edizioni, l'affluenza di motociclisti e pubblico aumentò in modo sorprendente, rivelando una profonda necessità di aggregazione e condivisione nella comunità

delle due ruote. Parallelamente, nei fondatori storici – Fausto Fratelli, Davide Cadeo, Paola Giasi, Paolo Natali, solo per citarne alcuni – maturava l'esigenza di dare un senso più profondo a quel raduno, un significato che andasse oltre il semplice incontro tra appassionati. L'intento di Fausto Fratelli e di tutta la crew si fondava, e si fonda ancora oggi, su un concetto tanto semplice quanto potente: "in quanto motociclisti ma soprattutto uomini e donne fortunati e liberi ci sentiamo in dovere di contribuire con il nostro evento a dare una mano a chi ha davvero più bisogno di noi".

Un incontro quasi mistico: la Festa Bikers e il dottor Minetti

La svolta avvenne con l'incontro con il dottor Arnaldo Minetti, fondatore dell'Associazione cure palliative di Bergamo. Un incontro dal sapore quasi mistico, come lo definiscono gli stessi protagonisti, che ancora oggi ricordano con una risata il malinteso iniziale: un approccio

semplice e genuino che rischiò di essere interpretato come una richiesta di aiuto anziché un'offerta di supporto da parte di noi bikers!

Questo equivoco iniziale si trasformò presto in una delle collaborazioni più durature e significative nel panorama delle associazioni benefiche bergamasche. Il dottor Minetti dimostrò grande lungimiranza nel confidare in quel primo gruppo di giovani che, nel pieno della loro vitalità, tra tatuaggi e motociclette rombanti, scelsero di lasciare un segno concreto nella comunità bergamasca.

La filosofia delle cure palliative trovò terreno fertile tra i bikers, apparentemente così distanti dal mondo sanitario. Eppure, come molti hanno osservato nel tempo, esisteva ed esiste una profonda connessione tra questi due mondi.

L'ultimo viaggio: quando la strada diventa metafora di vita

È complicato descrivere cosa legghi Festa Bikers ad ACP, ma forse non lo è nemmeno così tanto. Chi più di un biker, che fa della propria libertà uno stile di vita, può comprendere quanto sia davvero necessario essere consapevoli sul "fine vita"? Non è presunzione, ma piuttosto una lucida consapevolezza che spinge l'Associazione Bikers Cologno al Serio ETS a concentrarsi nel generare valore che abbia una "spendibilità" nel qui ed ora, mai nell'effimero ma in quei momenti cruciali in cui la vita sta lasciando il passo ad altro. Per un motociclista, la strada è più di un semplice nastro d'asfalto: è una metafora dell'esistenza



I Bikers ritratti con Arnaldo Minetti in una foto ormai storica



Foto di gruppo con Verso sera

stessa. Ogni curva, ogni rettilineo, ogni salita e discesa rappresenta le sfide e le gioie della vita. E proprio come in un lungo viaggio in moto, anche nell'ultimo tratto di strada della vita è fondamentale avere accanto persone che sanno come accompagnarti, rispettando il tuo ritmo, alleviando le asperità del percorso, rendendo l'esperienza dignitosa fino all'ultimo chilometro. Molti Bikers, che siano abituati o meno a viaggiare in gruppo rispettano il codice non scritto di "non lasciare indietro nessuno", condividono naturalmente la filosofia delle cure palliative: essere presenti, alleviare la sofferenza, rispettare la dignità della persona in ogni fase del suo viaggio terreno.

L'intreccio di due comunità: storie di concreta solidarietà

A rinforzare questo legame pro-

fondo ci sono esempi concreti di collaborazione tra le due associazioni. Le volontarie di ACP come Sonia, Marisa e tante altre che durante il motoraduno si prodigano nel vendere e distribuire i biglietti della sottoscrizione a premi. Ma c'è chi va anche oltre, come Nazzareno, che si mette a completa disposizione operativa durante i lavori di preparazione e smantellamento del villaggio dei bikers. Alla domanda schietta: "Ma Nazza, chi te lo fa fare di passare 25 giorni sul piazzale con noi quando hai la tua famiglia e la tua Associazione da seguire?", la sua risposta illumina il senso profondo di questa unione: "Ho respirato il vostro esserci, prima durante e dopo il motoraduno e a mia volta ho scelto di esserci per dare il mio contributo alla generosità che diventa concretezza in ACP con progetti davvero importanti, quali Pet therapy, Musicoterapia, Massaggi e tanto, tanto altro." Questa ulteriore interazione tra le parti assume un significato profondo, diventando elemento di fusione tra le due realtà. Non si tratta più semplicemente di un'associazione che fa beneficenza a un'altra, ma di un intreccio di vite, esperienze e valori condivisi che arricchisce entrambe le comunità. Nazzareno e tutti i volontari di ACP hanno portato nel nostro motoraduno non solo nuovo entusiasmo, ma anche la profonda umanità che caratterizza chi, ogni giorno, si confronta con la fragilità della vita, lungo una strada non sempre dritta.

Un sorprendente e meraviglioso

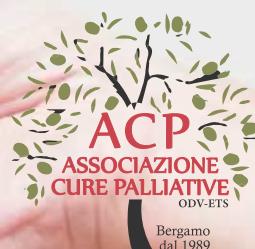
viaggio che continua da 28 anni
Oggi, dopo anni di collaborazione, l'Associazione Bikers Cologno al Serio ETS è fiera di avere l'Associazione cure palliative di Bergamo tra i suoi principali beneficiari. Ogni anno, il motoraduno Festa Bikers rappresenta non solo un momento di aggregazione e divertimento, ma un'opportunità concreta per sensibilizzare sul tema delle cure palliative e raccogliere fondi per sostenere questa nobile causa.



La presidente ACP Aurora Minetti sul palco Bikers, edizione 2024

In un mondo che spesso corre troppo veloce, dimenticando chi fatica a tenere il passo, noi di Festa Bikers continueremo a dare supporto ai nostri amici dell' Hospice Kika Mamoli e Aurora Minetti, che scelgono di rallentare, di guardare negli occhi chi ci sta accanto e di accompagnare chi affronta l'ultimo tratto di strada, con cura e dignità, non lasciandolo mai solo.

**Sostieni
l'Associazione
Cure Palliative
per il
5X1000**



Codice Fiscale 95017580168
segreteria@associazione cure palliative.it

RITORNA LA FESTA BIKERS A COLOGNO AL SERIO (BG)

La 28. edizione si svolgerà dal 19 al 24 agosto all'insegna di motori, spettacolo e solidarietà

L'estate 2025 per i Bikers terminerà con l'appuntamento più atteso dagli appassionati di motociclismo: dal 19 al 24 agosto torna "Festa Bikers", un motoraduno benefico giunto alla sua ventottesima edizione. La manifestazione, organizzata dall'Associazione Bikers Cologno al Serio ETS, offrirà come sempre un ricco programma di eventi e attrazioni: due palchi per concerti dal vivo, celebri Kustomizer, l'area Kustom Lab, stunt rider, numerosi stand gastronomici e la presenza di tatuatori pro-



fessionisti. Tra le numerose attrazioni più spettacolari, il Fearless Devil Wall of Death, esibizioni e combattimenti di arti marziali a cura di Free Combat Academy, oltre alla consolidata mostra mercato con 50 espositori del settore e la rinnovata presenza di MotoEbike Bergamo con circuito dedicato.

Protagonista assoluto il conclamato Festival Metal - Festa Bikers: ancora una volta la line-up musicale curata da Eagle Booking Production sarà di tutto rispetto.

Programma ufficiale



Come primo premio, l'Associazione Bikers Cologno al Serio ETS mette in palio una nuovissima Harley-Davidson CRUISER STREET BOB BILIARD GRAY.

L'evento mantiene salda la sua missione benefica: sostenere alcune associazioni territoriali (tra cui ACP) devolvendo i proventi della manifestazione a chi ha più bisogno, confermando il forte impegno sociale che da sempre caratterizza l'Associazione Bikers Cologno al Serio ETS.

L'ingresso alla festa è gratuito per chi accede a piedi, mentre per i partecipanti al motoraduno è previsto un contributo di 10 per motocicletta, che comprende l'accesso per tutte le serate e un gadget commemorativo.

Per chi desidera vivere l'esperienza completa, sono disponibili

li gratuitamente servizi, docce e area campeggio.

PALCO PRINCIPALE



Confermata anche la tradizionale sottoscrizione a premi, con biglietti disponibili al costo di 1(\$) ciascuno per tutta la durata dell'evento.

Contatti

Associazione Bikers Cologno al Serio ETS

info@festabikers.com

Davidearesi1000@gmail.com

15. Anniversario della Legge 38 su cure palliative e terapia del dolore

Tra le prime in Europa sul tema, ottenuta grazie all'impegno e all'azione congiunta di ACP Bergamo e parlamentari locali

Barbara Gasparini

La Legge 38/2010 è un quadro organico di principi e disposizioni normative volte a garantire un'assistenza qualificata e appropriata in ambito palliativo e della terapia del dolore, per il malato e la sua famiglia. Si tratta di una legge quadro, tra le prime in Europa sul tema, che ha incontrato il consenso dei professionisti, degli esperti, delle organizzazioni non profit e del volontariato, soggetti che hanno contribuito alla sua definizione. Essa garantisce l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore da parte del malato in tutti gli ambiti assistenziali, in ogni fase della vita e per qualunque patologia ad andamento cronico ed evolutivo per cui non esistono terapie o, se esistono, risultano inadeguate ai fini della stabilizzazione della malattia. La sua finalità è quella di

assicurare il rispetto della dignità e dell'autonomia della persona umana, il bisogno di salute, l'equità nell'accesso all'assistenza, la qualità delle cure e la loro appropriatezza riguardo alle specifiche esigenze.

Con questa legge la sofferenza non è più considerata un aspetto inevitabile di un percorso di malattia, ma una dimensione che va affrontata con serietà e sistematicità, in tutte le fasi e in ogni setting assistenziale. La legge ha introdotto la ridefinizione rigorosa dei modelli assistenziali e la creazione di tre reti di assistenza dedicate specificamente alle cure palliative, alla terapia del dolore e al paziente pediatrico. Relativamente a quest'ultimo, essa riconosce al bambino la necessità di una particolare tutela e attenzione in

quanto soggetto portatore di specifici bisogni ai quali occorre offrire risposte che siano adeguate alle sue esigenze e a quelle della famiglia che affronta il percorso della malattia.

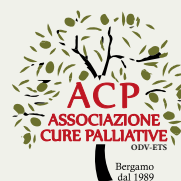
Gli aspetti più rimarchevoli del testo legislativo riguardano inoltre la rilevazione del dolore all'interno della cartella clinica, la semplificazione delle procedure di accesso ai medicinali impiegati nella terapia del dolore, la definizione di specifici percorsi formativi in materia di cure palliative e di terapia del dolore.

Legge 15 marzo 2010, n. 38

"Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore" (G.U. Serie Generale n.65 del 19 marzo 2010)

Diventa nostro socio

Insieme possiamo fare molto per rafforzare la rete delle cure palliative



La quota annuale è di **25 euro per i soci ordinari e da 50 euro in su per i soci sostenitori**. Dal mese di gennaio è possibile effettuare il pagamento della quota associativa ACP con un versamento tramite:

BPER Banca

iban IT 49 X 05387 11101 000042425845

L'iscrizione ad ACP ODV-ETS dà diritto a ricevere il nostro notiziario VERSO SERA in via telematica. Per ogni donazione indicate nella causale i vostri dati (nome, cognome, indirizzo e codice fiscale) al fine di emettere ricevuta.

Un po' di storia della nostra Associazione

**L'Hospice di Borgo Palazzo diventa realtà e si fa carico
del Centro terapia del dolore e cure palliative a domicilio**

Consiglio Direttivo ACP

L'esperienza bergamasca, grazie all'esempio dell'Hospice Kika Mamoli e Arnaldo Minetti di Borgo Palazzo, intitolato alla memoria dei Presidenti che hanno portato al traguardo la sua realizzazione, e grazie alla capillare rete di strutture e di soggetti accreditati per le cure palliative, sia in degenza sia in domicilio, è diventata un'importante riferimento a livello nazionale, in virtù anche del continuo e profondo impegno svolto dall'Associazione, ora guidata dalla sua Presidente Aurora Minetti, e in virtù della preziosa attività dei volontari: a noi infatti guardano altre realtà italiane che stanno realizzando strutture e reti per garantire una sempre più elevata capacità e qualità di cura e assistenza. Da anni l'Associazione finanzia la presenza di personale sanitario e assistenziale in supporto agli operatori garantiti dal Servizio Sanitario Nazionale. Inoltre, l'Associazione si fa carico della Pet Therapy, della formazione dei volontari per i massaggi, nonché dei corsi di aggiornamento e formazione di tutte le figure coinvolte. Tutto ciò permette una presa in carico qualitativamente e quantitativamente rilevante di centinaia di malati presso l'Hospice, presso il domicilio, nei reparti, negli ambulatori: ciò ha consentito di lenire le sofferenze e garantire complessi percorsi di accompagnamento in fase avanzata di malattia e in terminalità.

Ciò detto, attualmente l'Associazione si avvale di:
90 Volontari, 100 soci, distribuisce 8.000 copie del Notiziario Verso Sera ogni anno, utilizza

Facebook, Twitter e Instagram, ha un sito internet molto apprezzato e visitato. Ha sostenuto il finanziamento di: Dottorati di Ricerca, Assegni di Ricerca, Master, Corsi universitari, Corsi di formazione, Corsi di aggiornamento in collaborazione con l'Università, con l'A.S.L., con l'Azienda Ospedaliera...

Periodicamente si impegna nella raccolta di firme per importanti obiettivi migliorativi delle cure palliative, che riscuotono vaste adesioni da parte della comunità bergamasca. A riguardo l'attività di comunicazione e di

essere promotore di una grande opera di sensibilizzazione e di impegno sociale e di solidarietà che vede oggi Bergamo e provincia come uno dei territori più vivaci. Ogni anno, l'Associazione Cure Palliative ODV-ETS organizza, oltre a numerosi eventi formativi, anche eventi divulgativi: citiamo il Gran Galà Bergamo al Teatro Donizetti, lo Spettacolo per l'Hospice con il Liceo Musicale Secco Suardo, la commedia dialettale con la compagnia dei Sottoscala di Rosciate, la diffusione capillare del "Calendare Bergamasch",



Dal 14 Marzo 2025 l'Hospice è intitolato anche ad Arnaldo Minetti

sensibilizzazione è costante e si basa su interventi nelle scuole superiori, conferenze e dibattiti in città e provincia. Un impegno inevitabile è quello della raccolta dei fondi, non solo attraverso il 5x1000, ma anche nell'ambito delle diverse iniziative, per far fronte a tutte le attività elencate: per esempio, per l'anno 2014 sono stanziati 561.000 euro, in continuità con le somme stanziare ogni anno per rafforzare e migliorare le cure palliative. Tale impegno ha consentito ad un territorio come il nostro di proporsi come punto di riferimento a livello nazionale e internazionale, di

altri eventi promossi con i Lions, con i Rotary, con gli Alpini, con Amministrazioni comunali, Gruppi Sportivi, altri Circoli. Ricordiamo anche la Camminata Bergamo ha un Cuore Grande, le esibizioni del Coro Kika Mamoli, i Tornei di Tennis e di Golf, la Banda Musicale di Carobbio degli Angeli, la Banda ANA di Azzano San Paolo, la Settimana Nerazzurra, la Strabergamo, le "Feste Bikers" ...

L'Associazione Cure Palliative ODV-ETS, il Progetto Hospice e la Rete di Cure Palliative sono espressione del nostro territorio e della nostra comunità.

Imparare l'ascolto e l'accompagnamento per diventare volontari ACP

Numerosa e vivace la partecipazione al corso di formazione per nuovi volontari ACP edizione 2025

Sonia Spreafico

Si è concluso a fine maggio il corso di formazione per nuovi volontari in cure palliative organizzato da ACP. La formazione è un percorso di fondamentale importanza per coloro che fanno la scelta di dedicare parte del loro tempo al volontariato, al mondo della cura e dell'accompagnamento delle persone con malattie inguaribili. La partecipazione a questa edizione è stata numerosa: quaranta i partecipanti, che hanno seguito con grande attenzione tutte le lezioni; la loro scelta di dedicare tempo, ascolto e presenza a chi si trova ad affrontare l'ultimo tratto della vita deve essere consapevole delle difficoltà, ma anche delle grandi restituzioni cui andranno incontro.

Volti nuovi, età diverse, motivazioni personali le più svariate con l'unico desiderio: mettersi in gioco per il bene comune.

La prima lezione presentata da Aurora Minetti, Presidente dell'Associazione, oltre a soffermarsi sul racconto della nascita di ACP e dell'Hospice di Borgo Palazzo, ha evidenziato che il corso fornisce, a coloro che decidono di diventare volontari, conoscenze di base sul



La presentazione del corso da parte della dott. Aurora Minetti

"senso" e significato delle cure palliative, sugli aspetti clinici, relazionali ed etici dell'assistenza e prepara i futuri volontari ad affrontare con sensibilità, competenza ed empatia i momenti delicati che vivranno al fianco dei pazienti e delle loro famiglie.

"La presenza del volontario è un dono prezioso", spiega la dott. Minetti, "perché rappresenta quella parte di comunità che non si tira indietro di fronte alla sofferenza, ma la guarda negli occhi, la ascolta e le sta accanto".

Durante le serate, i partecipanti hanno avuto l'opportunità di ascoltare e interagire con una varietà di

relatori, tra cui gli psicologi (hanno approfondito le dinamiche emotive legate alla malattia e al fine vita), il medico palliativista (che ha condiviso le sue esperienze cliniche e le migliori pratiche nell'ambito delle cure palliative). Inoltre, l'assistente spirituale, che opera in Hospice, è intervenuto trattando l'importanza della dimensione spirituale nell'accompagnamento del paziente. Inoltre, sono intervenuti alcuni volontari che da lunga data operano con l'Associazione e che hanno offerto le loro preziose testimonianze, raccontando esperienze dirette nei diversi setting assistenziali: hospice, terapia del dolore, day hospital, assistenza domiciliare, centro vaccinale, casa di comunità, pronto soccorso, Staff e Informazione/divulgazione.

Il dott. Zanchi, formatore specializzato, ha guidato i partecipanti attraverso moduli teorici e pratici, preparando ciascuno a diventare una presenza significativa e preziosa accanto a chi vive la sofferenza.

Questi incontri formativi hanno evidenziato e sottolineato, in ogni loro aspetto, l'importanza di un approccio multidisciplinare e umano



Uno dei momenti del corso di formazione

nell'assistenza. Infatti, ogni figura professionale o volontaria contribuisce in modo unico e complementare al benessere del paziente e della sua famiglia.

Ma ciò che ha reso il corso davvero speciale è stata la partecipazione attiva dei volontari in formazione: ognuno ha condiviso pensieri, timori, emozioni e consapevolezza, facendo emergere il valore di un cammino collettivo e profondamente umano.

A stimolare la conclusione del percorso è stato dedicato un momento

simbolico, molto coinvolgente: ai partecipanti, alla lezione precedente, era stato chiesto di portare con sé per l'ultima lezione un oggetto che rappresentasse il senso delle cure palliative.

E così è stato: ognuno di loro ha portato oggetti semplici, ma carichi di significato: una candela, una foto, una poesia, un libro... E poi, ognuno ha raccontato il proprio oggetto, trasformando l'ultimo incontro in una serata intima e autentica, dove la cura ha preso forma attraverso i gesti e le parole, e

dove i futuri volontari hanno avuto la possibilità di esprimere i propri sentimenti ed emozioni.

Sarà poi la psicologa a vagliare ogni caso per dare un orientamento concreto ai nuovi volontari: questo passaggio è essenziale affinché ciascun individuo possa contribuire alla causa comune in modo significativo e soddisfacente. Attraverso la valutazione accurata delle motivazioni, delle caratteristiche personali e delle dinamiche di gruppo sarà infatti possibile indirizzare i nuovi volontari verso i setting più idonei, favorendo un'esperienza di volontariato positiva e produttiva.

Questo corso non è stato solo un momento formativo, ma un viaggio umano che ha già iniziato a trasformare coloro che vi ha preso parte.

Con questa nuova edizione del corso volontari, la rete di solidarietà si allarga, confermando quanto la cultura delle cure palliative stia crescendo, e quanto ci sia bisogno – oggi più che mai – di persone capaci di esserci con il cuore e la consapevolezza.



Momento di condivisione da parte dei partecipanti al corso

Associazione Cure Palliative ODV-ETS

Le nostre attività

Con una piccola donazione renderai possibile promuovere maggiore contatto e vicinanza nelle relazioni tra il malato e i suoi famigliari. Con poco possiamo donare più vita ai giorni:



Massaggi

Un'ora di massaggi e altre attività diversionali € 15,00



Musicoterapia

Un'ora di musicoterapia € 25,00



Pet Therapy

Un'ora di pet therapy € 30,00

BPER Banca

iban IT 49 X 05387 11101 000042425845

Dai corsi di formazione ai 25 anni di volontariato in Hospice

**“E’ dal 2000 che sono volontaria in Hospice: una decisione
che ho preso dopo aver riflettuto molto a lungo”**

Nadia Rebba

E così, un giorno leggendo un quotidiano ho visto l'annuncio che in Ospedale sarebbe iniziato un corso per volontari all'Hospice di Borgo Palazzo: mi sono iscritta.

L'Associazione cure palliative, infatti, organizza annualmente corsi di formazione dedicati a tutte quelle persone di buona volontà che desiderano essere presenti in qualità di volontari in hospice, day hospital, al domicilio dei pazienti, in day hospital oncologico e ultimamente, nel pronto soccorso e nei Centri vaccinali dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII. Il percorso di formazione che ho compiuto presso i vecchi Ospedali Riuniti di Bergamo mi ha convinta che quella effettuata era la scelta giusta, anche perché i medici e psicologi che tenevano i corsi di formazione decisero che date le mie caratteristiche potevo essere inserita nel gruppo dei volontari che opera in Hospice a stretto contatto con gli ammalati.

Da allora sono qua, felice di aver fatto questa scelta 25 anni fa. In Hospice ho scoperto che tutti indistintamente: medici, operatori e volontari vivono attimi unici, intensi, emozionanti, "magici"! Dall'esterno si pensa ancora che l'Hospice sia un "luogo di dolore", dove il paziente vive i propri giorni in maniera monotona, magari in solitudine, con molti momenti di tristezza, di apatia... In Hospice, invece, l'atmosfera che viviamo insieme agli ospiti è un concentrato di tenerezza, di dolcezza, di amicizia, di comprensione, di complicità, di solidarietà che si può sintetizzare in una sola parola: amore.



In Hospice, nel mio caso, al mattino (il mio turno si svolge dalle 9 alle 12) ci si incontra nei corridoi, o nelle singole stanze dove soggiornano i pazienti, ci si guarda, si abbozza un sorriso che vuol dire: "io ci sono, se vuoi". I volontari silenziosamente sono presenti accanto all'ospite o al parente, se lo desidera; non occorrono tante parole per capire: basta una stretta di mano, un abbraccio, una carezza, un sorriso, uno sguardo. E' così che ci rendiamo utili all'ospite e al parente che, se lo desiderano, trovano complicità e conforto. Medici e infermieri, e l'assistente spirituale se richiesto, sono a disposizione per alleviare la sofferenza: ognuno opera con la propria professionalità, sensibilità e umanità. Da 25 anni, il mio turno è il giovedì mattina ed è per me il giorno della settimana dove mi sento veramente serena e felice. Arrivo in Hospice e posso camminare insieme agli ospiti e condividere il nostro tempo. Aver scelto, ed essere stata scelta, quale volontaria in Hospice è come se avessi ricevuto un dono speciale. Le "nostre" tre ore scorrono veloci, i pazienti che sono in grado di interagire

e con cui hai trascorso del tempo, ti aspettano, hanno voglia di raccontare la loro storia di vita, desiderano fare una passeggiata nei corridoi o, in estate, nel parco. E così, i rapporti diventano profondi, si intensificano così tanto che al momento del fine turno, dovendoci lasciare, mi rattristo. Il mio pensiero corre veloce al prossimo appuntamento del giovedì successivo, preparandomi alla sempre nuova avventura di queste tre ore intense in cui corpo e anima si fondono in un abbraccio che vuol dire molte cose. E qui, le parole non servono più: sono attimi da vivere pienamente! Tantissime sono le esperienze meravigliose vissute in Hospice con pazienti e parenti: molte di queste sono rimaste impresse nella mente e nel cuore di noi volontari. Personalmente, ho vissuto storie diverse: con qualcuno ho stretto rapporti più confidenziali, con altri meno, ma tutti, ma proprio tutti, hanno lasciato un segno indelebile di amore, di comprensione, di stima, di coraggio, di ammirazione. Dimenticavo, sulle pagine del "Libro dell'Hospice" sono state lasciate testimonianze, poesie, racconti, preghiere, ringraziamenti, suppliche, sfoghi e tanto tanto sentimento.

E' un veicolo attraverso cui tutti: ospiti, parenti, amici e conoscenti e, qualche volta, anche noi volontari, lasciano scritto segni indelebili degli attimi vissuti in questo luogo di pace.

Concludo affermando che, operando in questi contesti, noi volontari un po' diamo, ma sicuramente tantissimo riceviamo! Grazie.

Cosa abbiamo fatto...

CAMMINATA NERAZZURRA

Sabato **31 maggio** e domenica **01 giugno**, come tutti gli anni, ACP ha partecipato alla Camminata Nerazzurra che si svolge lungo le vie di Bergamo bassa e di Città Alta, quest'anno i partecipanti vestiti dei colori della no-



stra squadra sono stati ben oltre 15.000. La festa ci ha dato l'occasione, ancora una volta, di essere presenti con il nostro gazebo e di poter diffondere la conoscenza delle cure palliative a migliaia di cittadini.

NOTTE DI NOTE

Sabato **14 giugno** alla Casa de' Morandi di Valbrembo si è tenuta la serata "Una Notte di Note" in favore dell'Associazione cure palliative. Concerto benefico del coro Kika Mamoli diretto dal Maestro Damiano Rota e con la Maestra Nora Battaglia al pianoforte. In seguito, una visita guidata della dimora ha permesso agli ospiti di

visitare i locali affrescati. Presenti i due membri del Consiglio direttivo ACP Nadia Rebba e Nazzareno Angeli hanno sensibilizzato, con brevi interventi, i presenti sulla necessità di prendersi cura gli uni degli altri, specialmente di chi soffre. L'evento è stato pubblicizzato da Radio Alta con un'intervista realizzata da Nazzareno Angeli.



CENA CHARITY ALL'ANGOLO CON VISTA

Giovedì **17 aprile** si è tenuto un importante evento al Chorus Life di Bergamo: è stata organizzata dalla nostra Associazione una cena di beneficenza a cui hanno partecipato numerose personalità e semplici cittadini.

Il fine della cena era raccogliere fondi per ACP da destinare alle numerose attività che la nostra associazione svolge per i pazienti e i loro famigliari presso l'Hospice



di Borgo Palazzo a favore della miglior qualità di vita, sempre. Ringraziamo di cuore la proprietà del ristorante per la meravigliosa accoglienza e per l'ottima cena riservata ai partecipanti.

Al termine, si è svolta una simpatica lotteria con premi gentilmente offerti dalla direzione del ristorante.

Il servizio completo sul prossimo numero.

CORO KIKA MAMOLI AD ALTINO

Domenica **15 giugno**, come di consueto, il Coro Kika Mamoli ha accompagnato la Santa Messa delle ore 16 nel Santuario della Beata Vergine del Monte Altino, la cui origine risale ad un fatto prodigioso avvenuto in una torrida giornata del 23 lu-



glio del lontano 1496. Ringraziamo con tutto il cuore il Coro Kika Mamoli, che non perde occasione per divulgare la conoscenza dell'Hospice di Borgo Palazzo e sensibilizzare la popolazione sull'importanza delle cure palliative.

Non più soli nel dolore: una serata di ascolto, cultura e umanità

La comunità di Mozzo riflette sul senso
profondo della cura, del limite e della vicinanza

Nazzareno Angeli

L'Auditorium Anna Maria Mozzoni di Mozzo, il 14 maggio scorso, ha ospitato un incontro intenso e partecipato, dedicato a un tema tanto complesso quanto essenziale: quello delle cure palliative. Promosso dall'ATS Bergamo in collaborazione con il Distretto della Media Pianura, la Conferenza dei Sindaci e il Comune di Mozzo, il convegno ha raccolto cittadini, operatori sanitari, volontari e amministratori locali attorno a una domanda fondamentale: "Che cosa sono e perché le cure palliative?"

Dopo i saluti istituzionali della dott. Barbara Calmi (Direttore Sociosanitario ATS), del dott. Paolo Cogliati (Direttore del Distretto) e del Sindaco di Mozzo Gianluigi Ubiali, si è aperto un percorso fatto di parole attente, testimonianze autentiche e riflessioni interdisciplinari. Il cuore della serata è stato dedicato alla visione culturale e clinica delle cure palliative. La dott. Luisa Nervi e la dott. Sara Testa, entrambe medici palliativisti, hanno illustrato l'approccio palliativo come forma di cura relazionale, che non si esaurisce nel controllo del sintomo ma si fonda sulla qualità della presenza, sull'ascolto e sulla dignità del paziente. A seguire, l'intervento della Presidente dott. Aurora Minetti, dell'Associazione cure palliative ODV-ETS, che ha voluto restituire il senso profondo del volontariato in questo ambito. Il volontario non è un "di più", ma un volto che accompagna, che accetta il silenzio e ne condivide il peso. Ho raccontato l'esperienza concreta dell'associazione e di come, giorno dopo giorno, i volontari costruiscano piccoli gesti di resistenza umana al dolore, accanto alle équipe sanitarie e alle famiglie. Non meno toccante è stato il momento dedicato

alla malattia nella fase terminale vista dal punto di vista spirituale, religioso e culturale, con gli interventi del Mons. Gianluca Andriano, di Fr. Jean-Baptiste della Comunità di Bose, e della dott. Magda Fontanella, docente di filosofia e scienze umane. È emersa una pluralità di sguardi che ha arricchito la comprensione del bisogno di senso che accompagna il fine vita. Le testimonianze conclusive, portate da infermieri e assistenti sociosanitari,

hanno chiuso la serata riportando tutti alla concretezza del lavoro quotidiano accanto alle persone fragili. Nessun tecnicismo: solo la verità dei volti, delle fatiche, delle scelte condivise. L'incontro si è concluso con un senso diffuso di gratitudine e di rinnovato impegno. Le cure palliative non sono solo un sapere medico, ma un sapere umano: riguardano tutti, parlano a tutti e chiedono a ciascuno di noi un gesto, un pensiero, una presenza.

14
Maggio
2025
h 17.00

ASSOCIAZIONE
ANNA MARIA MOZZONI
Via Roma, 3
Mozzo (BG)

NON PIÙ SOLI NEL DOLORE

CHE COSA SONO E PERCHÉ LE CURE PALLIATIVE?

*** ISCRIZIONE E ENTRATA GRATUITA. NECESSARIA SOLO PER RICEVERE L'ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE E CREDITI ECM.**
GLI UTENTI POTRANNO PRESENTARSI LIBERAMENTE.

ISCRIZIONE
Abitanti e Portatori di Diagnosi
Pazienti e Operatori Socio-sanitari

- ISCRIZIONE ONLINE
- ISCRIZIONE AGLI INCONTRI
- ISCRIZIONE "ONLINE"
- ISCRIZIONE "ONLINE"

UTENTI NON REGISTRATI
17.00/17.15 Dr. Aurora Minetti
Presidente ODV-ETS
17.15/17.30 Dr. Aurora Minetti
Presidente ODV-ETS
17.30/17.45 Dr. Aurora Minetti
Presidente ODV-ETS

UTENTI GIÀ REGISTRATI
17.00/17.15 Dr. Aurora Minetti
Presidente ODV-ETS
17.15/17.30 Dr. Aurora Minetti
Presidente ODV-ETS
17.30/17.45 Dr. Aurora Minetti
Presidente ODV-ETS

CUSTOMER SATISFACTION
17.00/17.15 Dr. Aurora Minetti
Presidente ODV-ETS
17.15/17.30 Dr. Aurora Minetti
Presidente ODV-ETS
17.30/17.45 Dr. Aurora Minetti
Presidente ODV-ETS

CERTIFICATO DI PRESENZA
17.00/17.15 Dr. Aurora Minetti
Presidente ODV-ETS
17.15/17.30 Dr. Aurora Minetti
Presidente ODV-ETS
17.30/17.45 Dr. Aurora Minetti
Presidente ODV-ETS

ACCREDITATO ECM
PER PROFESSIONI SANITARIE E ASSISTENTI SOCIALI
Incontro rivolto alla popolazione e agli operatori dell'assistenza

PROGRAMMA

Registrazione e introduzione
Dr. Aurora Minetti - Presidente ODV-ETS

Segreteria Organizzativa
Servizio Formazione e Aggiornamento
Tel. 035 385.120/121/122/123 - formazione@atsbg.it

REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI
INTRODUZIONE E SALUTI ISTITUZIONALI

17.00/17.15 Dr. Aurora Minetti
Presidente ODV-ETS

17.15/17.30 Dr. Aurora Minetti
Presidente ODV-ETS

17.30/17.45 Dr. Aurora Minetti
Presidente ODV-ETS

SIGNIFICATO E VISIONE DELLE CURE PALLIATIVE L'APPROCCIO PALLIATIVO E LA RELAZIONE DI CURA

17.15/17.30 Dr. Aurora Minetti
Presidente ODV-ETS

17.30/17.45 Dr. Aurora Minetti
Presidente ODV-ETS

17.45/18.00 Dr. Aurora Minetti
Presidente ODV-ETS

IL RUOLO DEL VOLONTARIO NELLE CURE PALLIATIVE

18.00/18.15 Dr. Aurora Minetti
Presidente ODV-ETS

18.15/18.30 Dr. Aurora Minetti
Presidente ODV-ETS

18.30/18.45 Dr. Aurora Minetti
Presidente ODV-ETS

MALATTIA IN FASE TERMINALE DI UNA PERSONA CARA: QUALE RUOLO DI CURA, SUPPORTO E VICINANZA? BISOGNI SPIRITUALI E RELIGIOSI: DIFFERENTI PUNTI DI VISTA CULTURALI

18.00/18.15 Dr. Aurora Minetti
Presidente ODV-ETS

18.15/18.30 Dr. Aurora Minetti
Presidente ODV-ETS

18.30/18.45 Dr. Aurora Minetti
Presidente ODV-ETS

TESTIMONIANZE

18.45/19.00 Dr. Aurora Minetti
Presidente ODV-ETS

19.00/19.15 Dr. Aurora Minetti
Presidente ODV-ETS

CONCLUSIONI DEI LAVORI

19.15/19.30 Dr. Aurora Minetti
Presidente ODV-ETS

Si ringraziano, per l'importante contributo il Comune di Mozzo e la RSA del Distretto Media Pianura.

Nota: Per informazioni e iscrizioni, contattare il Servizio Formazione e Aggiornamento dell'ATS Bergamo o il Servizio Formazione e Aggiornamento del Distretto Media Pianura.

Càlendare bergamasch una donazione che fa bene ai cuori

**Il gruppo non solo ha elargito la consueta donazione
ma Bertocchi ha dedicato una toccante poesia ad Arnaldo Minetti**

A fine maggio, in una breve ma significativa cerimonia nel Giardino di Kika Mamoli e Arnaldo Minetti all'Hospice di Borgo Palazzo, il gruppo "I Càlendare bergamasch" capitanato dal signor Amadio Bertocchi ha consegnato alla presidente ACP, dott. Aurora Minetti, i denari raccolti con la vendita del Càlendare 2024. Il signor Amadio ha letto una toccante, commovente poesia dedicata al caro Arnaldo Minetti e che ha poi donato alla figlia Aurora. Le vendite del calendario avvengono anche porta a porta, come ci ha raccontato una signora del gruppo, e ogni occasione è buona per raccogliere donazioni per l'ACP. **GRAZIE DI CUORE!**



Il gruppo al completo durante la donazione per l' ACP

Magnifico gesto di solidarietà dei Tifosi Atalantini Bergamo

**Donati all'ACP parte della raccolta fondi Ata:
sport e solidarietà possono camminare insieme**

Un grande grazie ad A.T.A. – Associazione Tifosi Atalantini di Bergamo, per aver scelto quest'anno di destinare una parte del ricavato delle proprie attività di raccolta fondi a sostegno dei nostri volontari e dell'Associazione Cure Palliative.

Quel gesto ha rappresentato un momento di forte emozione: la vostra passione per lo sport, il tifo e l'Atalanta si è intrecciata con la nostra dedizione alla qualità della vita, al fine-vita e alla cura di ogni persona. Avervi al nostro fianco come supporter ha confermato che l'obiettivo che ci eravamo posti — ovvero andare oltre i nostri abituali confini, incontrare comunità diver-

se da quelle già avvezze alle cure palliative — è stato centrato.

Il fatto che realtà differenti, come la vostra, abbiano condiviso questo percorso testimonia che il messaggio della cura, della vita e della dignità nel fine-vita riesce a toccare ogni ambito della società. Questa alleanza trasversale ci rende estremamente orgogliosi e ci spinge a continuare con rinnovato entusiasmo.

Con voi, tifosi e volontari insieme, dimostriamo che sport e solidarietà possono camminare a braccetto per costruire comunità più consapevoli e vicine.

Forza Atalanta, forza A.T.A. — e grazie di cuore, da tutti noi.



Alcuni membri di ATA alla consegna dell'assegno per ACP

Incontro con gli studenti dell'Istituto Mamoli di Longuelo

**Svolte giornate di formazione nelle classi quinte.
Grande energia, curiosità e attenzione da parte dei ragazzi**

Il 4 aprile scorso si è tenuto un incontro molto partecipato con gli studenti dell'Istituto Mamoli, cui hanno partecipato alcuni membri del Consiglio Direttivo ACP.

Castigliano Licini ci ha lasciato questa testimonianza: "Le nostre giornate di formazione nelle classi quinte dell'Istituto Mamoli ci hanno lasciato un ricordo speciale. Due classi stupende, piene di energia e curiosità, con cui abbiamo condiviso riflessio-

ni importanti sulla vita e sulla cura.

Grazie ai ragazzi e alle ragazze per la loro partecipazione attiva e per averci regalato momenti di vera comunione umana!

Un ringraziamento speciale va agli insegnanti e al personale dell'Istituto per l'ospitalità e il sostegno. Continueremo a lavorare insieme per costruire una grande comunità più consapevole e solidale!

#formazione #istitutomamoli



Allievi dell'istituto Mamoli con i volontari ACP

In moto contro il dolore

Sabato 24 maggio 2025

In occasione della XXIV Giornata Nazionale del Solievo, il Papa Giovanni XXIII ha invitato tutti gli appassionati delle due ruote a partecipare ad un motogiro amatoriale, organizzato insieme all'Associazione Cure Palliative ODV-ETS per promuovere la cultura del sollievo dal dolore e diffondere la consapevolezza dell'importanza delle cure palliative.



Un grazie a tutti i partecipanti al motogiro, al Comitato Ospedale Territorio Senza Dolore del #pg23 che l'ha organizzato, al Direttore del Distretto Valle Brembana, Valle Imagna e Villa d'Almé, Monica Casati, e ai suoi collaboratori che hanno portato l'iniziativa alla Casa di Comunità di Villa d'Almé, Zogno, Strozza e all'Ospedale di San Giovanni Bianco.



XXIV Giornata nazionale del Solievo
Il Comitato Ospedale-Territorio Senza Dolore organizza

**In moto
contro il dolore**
Motogiro amatoriale
aperto a tutti

Sabato 24 maggio 2025 ore 9
con ritrovo e partenza
al parcheggio dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII
di Bergamo

Iscrizione in loco prima della partenza
Arrivo previsto intorno alle ore 12
all'Hospice di Borgo Palazzo

In collaborazione con

www.asst-pg23.it

#giornatadelsolievo2025

Un grazie di cuore

All'azienda Carta Orobica Poloni S.r.l. di Torre De' Roveri per la generosa e costante donazione di materiali di consumo per i pazienti del nostro Hospice Kika Mamoli e Arnaldo Minetti di Borgo Palazzo.



LO SAPEVI?

Le cure al malato nella nostra struttura ed il supporto alla sua famiglia sono un diritto e sono gratuite.

LO SAPEVI?

Le cure palliative sono state definite dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) come "...un approccio che migliora la qualità della vita dei malati e delle loro famiglie che si trovano ad affrontare problematiche associate a malattie, attraverso la prevenzione e il sollievo della sofferenza per mezzo di un'identificazione precoce e di un ottimale trattamento del dolore e di altre problematiche di natura fisica, psicologica, sociale e spirituale."

Esse, quindi:

- affermano la vita ed il suo decorso
- non accelerano né ritardano il corso della malattia, nulla hanno a che vedere con qualsiasi forma di accanimento terapeutico o di eutanasia
- provvedono al sollievo dal dolore e dagli altri disturbi
- integrano agli aspetti sanitari, gli aspetti psicologici, sociali e spirituali dell'assistenza
- offrono un sistema di supporto alla famiglia durante tutte le fasi della malattia.

LO SAPEVI?

Gli oppioidi possono essere utilizzati a qualsiasi età per qualunque malattia caratterizzata da dolore intenso. L'uso degli oppioidi per il controllo del dolore porta ad un miglioramento della qualità della vita del paziente e di riflesso anche quella dei suoi famigliari. Innalza, inoltre, la soglia percettiva del dolore e influisce positivamente sulla componente emotiva che accompagna il dolore stesso.

In pratica alleviano il dolore, aiutano a tollerarlo meglio e, in dosi adeguate, non alterano la coscienza né il naturale corso della malattia

LO SAPEVI?

Per qualsiasi informazione o esigenza, contatta il volontario riconoscibile dal camice verde e dal tesserino di riconoscimento, sarà sua premura cercare di aiutarti e accontentare ogni richiesta.

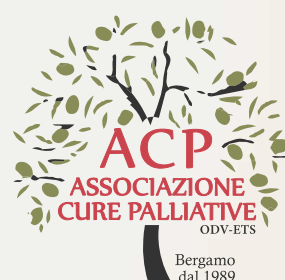


Codice Fiscale 95017580168
segreteria@associazionecurepalliative.it



X 1000

Sostieni



**Insieme possiamo rafforzare
la rete delle cure palliative**

BPER Banca

iban IT 49 X 05387 11101 000042425845

Lasciti testamentari

segreteria@associazionecurepalliative.it

Per ogni donazione indicate nella causale i vostri dati (nome, cognome, indirizzo e codice fiscale) al fine di emettere ricevuta di donazione.

Sostieni l'Associazione Cure Palliative ODV-ETS

Associazione Cure Palliative ODV-ETS

Padiglione 16E - Via Borgo Palazzo, 130 - 24125 Bergamo

Riferimenti Hospice: Tel. 035/2676580 - 035/2676594 (degenza) - hospice.segreteria@asst-pg23.it

Orari Segreteria ACP: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00

Tel. 035/2676599 - E-mail segreteria@associazionecurepalliative.it - Pec: segreteria.acp@pec.it

www.associazionecurepalliative.it

Associazione Cure Palliative ODV-ETS @ACP_Bergamo associazionecurepalliative